

UNA INIZIATIVA NON COMPRESA

Giovanni Rovida, negli anni 40, spedì da Milano la lampada ed un letto speciale, da me donati, per la camera operatoria dell' Ospedale di Maratea, ed in seguito a tale attrezzatura, spedì accessori per allestire 12 bagni nella mia abitazione, sita allo scalo di Maratea. Ivi, nei miei programmi, volevo attrezzare un albergo onde iniziare a fornire il mio paese di servizi di tipo turistico. In ciò stimolato anche dall' esperienza che avevo accumulato girando il mondo.

A tal fine feci domanda di ampliamento di una strada pedonale, agli organi competenti, onde renderla, a mie spese, carrabile; per negligenza, trascuratezza, certo non ebbi risposta. Non pietosii ulteriormente, la strada non si fece e l' albergo come altre mie iniziative dell' epoca rimasero nel mondo dei sogni.

Al contrario, però, rimase costante il mio impegno per lo sviluppo turistico di

Maratea, che portai avanti sempre a mie spese e senza l'aiuto di alcuna istituzione.

Un esempio è dato dalla riuscitissima manifestazione del 10 aprile 1950 che vide affluire sul monte San Biagio, numerosi gitanti del lagonegrese e dei paesi vicini della Campania e della Calabria. In senso assoluto, il 10 aprile 1950 rappresenta la data della prima escursione turistica effettuata nel nostro comune.